

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13,50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1.
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Troppe N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro di altez-
 za: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.50.
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.-; Mortuari L. 1.

Gli sviluppi dell'oscura crisi tedesca

STRESEMANN SI DIMETTE ED HA IL REINCARICO

Gabinetto Stresemann dimissionario
 BERLINO, 4. — La situazione ha preso stasera una piega inattesa. La discussione del Reichstag, dopo una discussione durata fino alle 22.30, ha deciso con 61 voti contro 54 di respingere il compromesso elaborato dal governo. Il Gabinetto Stresemann ha dato le dimissioni. Il presidente Ebert ha dato incarico a Stresemann di formare il nuovo gabinetto.

Stresemann al lavoro

Per costituire il nuovo gabinetto
 BERLINO, 4. — Stresemann ha iniziato fin da stanotte le trattative per la soluzione della crisi. Egli intende conferire al nuovo Gabinetto un carattere politico.

Indubbiamente nessun socialista sarà rappresentato in esso. E' probabile che tre Ministri da essi occupati verranno o soppressi o fusi. Giudicando la situazione interna non si riesce a capire in qual modo il progettato Gabinetto politico pensi di mantenersi al potere se non arrogandosi facoltà dittatoriali.

Ugo Stinnes, che in realtà fu il direttore vero del Gabinetto di coalizione, si schiera a fianco dei tedeschi nazionalisti e del partito di destra. Il quale si oppone alla fine della resistenza passiva.

La ripresa delle conseguenze in natura nella Ruhr

La fornitura del carbone all'Italia
 PARIGI, 4. — Con la dichiarazione di abbandono della resistenza passiva nella Ruhr si nota una ripresa di attività da parte della Commissione delle riparazioni. Per quanto riguarda le conseguenze in natura, avendo il governo tedesco revocato l'ordine del 13 gennaio n. 8, che vietava le consegne di carbone al Belgio e alla Francia, queste dovrebbero essere riprese e dovrebbero quindi cessare i sequestri operati dall'autorità di occupazione, per dare modo di attuare i programmi di consegna notificati dalla Commissione delle riparazioni.

Le consegne del carbone all'Italia vanno migliorando gradatamente. Nei mesi scorsi sono state di 55 mila tonnellate circa.

La Commissione delle riparazioni ha concluso in questi giorni approvato il «trattato» concluso tra la delegazione italiana e il governo austriaco per il pagamento di una somma di corone o in sostituzione degli oggetti asportati dall'Italia e non ritrovati in Austria. Sono esclusi però da questo «trattato» gli oggetti d'arte, argenteria ed altri che devono essere restituiti, e per i quali non si ammette la sostituzione o il pagamento del corrispettivo valore in denaro.

Nella prossima seduta della Commissione delle riparazioni saranno riprese anche le notificazioni alla Germania per le consegne di materie di valore in natura, nell'interesse della Grecia e del Portogallo, e in specie per quest'ultimo stato, che ha presentato liste per un ingentissimo valore.

Le intenzioni attribuite ai francesi in Germania

BERLINO, 4. — Il «Wolk Bureau» pubblica: Di fronte alla situazione della Ruhr non ancora chiarita, i circoli sono informati mettono in rilievo la ripresa della vita economica. Le autorità, però, nulla ancora hanno fatto per facilitare il ritorno della vita normale, continuando anche rigorosamente nei loro sistemi, fatto questo che innesca molte le popolazioni. Dopo le note condizioni poste ai ferrovieri tedeschi, nonché la richiesta nel pagamento in franchi dei biglietti alla regione franco belga, regna dappertutto la convinzione che i francesi non intendono affatto ripristinare il traffico regolare, sebbene esso rappresenti la premissa principale per il ristabilimento delle condizioni normali, che del resto è anche impossibile, senza la collaborazione dei sindacati.

Ripresa dei lavori a Düsseldorf

PARIGI, 4. — Un dispaccio da Düsseldorf ai giornali dice che la ripresa dei lavori nelle miniere si accentua progressivamente. Un certo numero di piccoli proprietari e il direttore delle miniere locali dello stato prussiano, si sono

La Vittoria di Brescia a Palazzo Chigi

ROMA, 4. — Oggi è stata collocata nella sala della Vittoria, a palazzo Chigi, una bella riproduzione della Vittoria di Brescia, donata dalla città di Brescia al presidente del Consiglio perché venisse sostituita alla riproduzione della Vittoria di Samotracia che vi esisteva. Il presidente è molto compiaciuto della sostituzione, e ha levandoti il significato simbolico ed ha invitato al Commissario ucraino di Brescia un telegramma di ringraziamento.

Nuovo confortante miglioramento della principessa Giovanna

RACCONIGI, 4. — Le principesse Giovanna e Mafalda hanno passato una notte tranquilla e se ieri sera da qualche vaga informazione poteva alquanto essersi acuita la preoccupazione per lo stato della principessa Giovanna, le notizie di stamane sono tali da dissipare interamente queste impressioni.

Infatti quanto diciamo, oltre che da prime notizie raccolte appare confermato dal bollettino inviato dal Re all'on. Mussolini:

«Le comunico il bollettino di stamane: „Nelle ventiquattro ore testè compiute miglioramento più costante nelle condizioni generali di S. A. Reale la principessa Giovanna. Il riserbo nella prognosi deriva tuttora dal persistere di qualche lieve manifestazione cutanea e mucosa di diatesi emorragica.

Firmato: Ferdinando Micheli, Ferdinando Battistini, Pietro Valvasori, Francesco Valagussa, Costamagna, Quirico. Cordiali saluti. Affettuosissimo Vittorio Emanuele.

Vapore italiano pericolante nel golfo del Leone

MARSIGLIA, 4. — Il vapore italiano «Cicerone», avendo perduto il timone, ha lanciato l'appello di soccorso. Egli si trovava a mezzogiorno a 42° 36' di latitudine nord, e 4° 40' di longitudine est, cioè nel golfo del Leone. Da Tolone il rimorchiatore «Syx» e lo avviso «Suipe» si sono recati in suo soccorso.

Per l'industria fiamana dei tabacchi

FIUME, 4. — Il generale Giardino, ha riunito oggi il Consiglio di Gov. il quale ha proceduto alla nomina di un Commissario straordinario per la Camera di Commercio ed ha approvato uno schema di decreto con cui avoca a sé il conferimento della cittadinanza fiamana.

Il Consiglio ha poi approvato una nuova convenzione tra la manifattura dei tabacchi e l'amministrazione italiana dei monopoli con cui viene accolta la fornitura dei prodotti manifatturati di Fiume. Il Governo di Roma ha autorizzato la Regia Dogana di considerare i prodotti dell'industria fiamana quali prodotti dell'industria nazionale. Questa notizia ha provocato un vivo senso di soddisfazione tra gli industriali fiamani.

Crispi commemorato a Napoli

NAPOLI, 4. — Stamane alle ore 10.30 nel teatro S. Carlo ha avuto luogo la solenne cerimonia della commemorazione di Francesco Crispi. Sul palcoscenico adornò di trofei, di bandiere di vessilli e di piante, spiccava il busto marmoreo del grande statista. Il teatro era gremitissimo in ogni ordine di posti. Sono intervenuti alla cerimonia i ministri Carnazza e Corbi non in rappresentanza del governo il sen. Tittoni, in rappresentanza del Senato, l'on. De Nicola, in rappresentanza della Camera, tutte le autorità civili e militari numerosi senatori deputati ed uomini politici convenuti da ogni parte d'Italia.

Il sindaco Angiulli prende per primo la parola dichiarando che il comune di Napoli scioglie il debito di gratitudine e di omaggio verso uno dei più illustri dell'Italia apponendo una lapide sulle mura della casa che conobbe lunghe pause, rassegnate tristezze. L'on. Orlando, fra il più signiloso silenzio, pronuncia quindi un discorso frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosissima manifestazione.

Sulla facciata laterale della casa dove l'11 agosto 1901 morì lo statista siliiano è stata inaugurata nel pomeriggio la lapide apposta dal comune.

Per le industrie femminili e popolari

FIRENZE, 4. — E' giunto alla signora Paola Fumagalli, Presidente del Comitato Esecutivo della mostra delle Piccole Industrie Artistiche femminili e popolari a bordo della R. Nave «Italia» un telegramma da Torino così concepito:

«S. A. R. I. la Principessa Laetitia mi ordina ringraziarla la sua interessante relazione. Sarà lieta potrei ricevere venendo Torino, in via auguri di pieno successo alla patriottica iniziativa. Ossequi. D'ordine il Gentiluomo di Corte - Conte Fossati Regnerb.

Dal testo di questo telegramma si comprende come l'iniziativa sorta a Firenze pel Patronato Italiano pro Industrie artistiche femminili e popolari per l'intervento alla Crociera italiana nell'America latina, con la Presidenza onoraria della Principessa Laetitia di Savoia, abbia il suo lusignhier, appoggio, in ogni campo.

Il mercato serico in America

ROMA, 4. — Il ministro per l'Economia Nazionale comunica: Il corrispondente serico del min. di New York, telegrafa in data 3 corr. Mercato seta sostenuto con tendenza al rialzo, causa scarsa merce pronta e domande fabbricanti inelastici per il bisogno. La somministrazione giapponese è insignificante. Quotasi la produzione italiana, classica dollari 10,10 extra 10,12 grand extra 10,40 cinese 10,30 canton 9,90 cambio a vista del dollaro 22,22.

La partenza dell'ambasciatore americano

NAPOLI, 4. — L'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Richard Washburn Child prima di imbarcarsi sul «Conte Verde» per New York, parlando ad un rappresentante dell'Agenzia Stefani ha detto: Da quasi tre anni ambasciatore d'Italia, non ho mai lasciato il posto e questo fatto, indica quale interesse e quale soddisfazione, io ho trovato in Italia e a Roma. Ora sono in procinto di salpare per gli Stati Uniti, dove farò ritorno al principio del nuovo anno.

Pochi giorni fa ebbi un lungo ed amichevole colloquio col presidente del Consiglio Mussolini. Negli Stati Uniti esaminerò col presidente Coolidge i mezzi più atti a riappacificare le relazioni politiche fra le due nostre nazioni, e a cooperare, nel miglior modo nel campo economico. Non considero il mio viaggio come un periodo di vacanze, poiché occuperò il mio tempo in missioni ufficiali. Sono molto lieto di portare negli Stati Uniti la notizia, che l'Italia lavora seriamente, e che la sua produzione è buona, e che il suo popolo progredisce sempre più sotto una forte guida, ed è animato da un magnifico spirito di unità nazionale. Mi auguro di riportare in Italia le stesse notizie dagli Stati Uniti. Non posso partire senza esprimere tutta la mia speranza e formulare i miei auguri per le reali principesse.

Un banchetto in onore ai Congressisti dell'Unione Postale Universale

FIRENZE, 4. — Ieri sera al ristorante Doney, ha avuto luogo un banchetto in onore dei partecipanti alla terza conferenza dell'Unione Postale Universale. Sono intervenuti anche il Prefetto e il co. Segregondi in rappresentanza del sindaco.

Allo spumante ha preso la parola il comm. Giannini delegato ministeriale, il quale ha pronunciato un breve discorso, portando il saluto del governo, dicendosi lieto, che a sede di questa terza conferenza, sia stata scelta Firenze, culla dell'arte e della gentilezza. Le parole del comm. Giannini sono state vivamente applaudite. A lui ha risposto il delegato della Svezia, S. E. J. Juhlin ex ministro dell'Interno e Decano dei congressisti, il quale ha ringraziato il Governo italiano per l'ospitalità concessa ai delegati, ed a elevato un inno all'Italia e a Firenze.

La disorganizzazione e gli abusi nelle ambasciate spagnole

MADRID, 4. — Il corpo consolare spagnolo ha inviato al sottosegretario di Stato per gli affari esteri un documento, nel quale denuncia la disorganizzazione dei servizi e gli abusi provenienti dalle ingerenze politiche che i funzionari colpevoli sono resi responsabili e che si riorganizzino i servizi consolari all'estero.

La "statizzazione", dell'amministrazione scolastica

«Il Popolo Nuovo» organo del P. P. I. pubblica il seguente articolo:
 Il Ministro Gentile ha proceduto per gradi:

Decreto 8 febbraio 1923. — Abolizione dei Consigli provinciali scolastici.

Decreto 6 marzo 1923. — Circozioni regionali scolastiche e sedi dei provveditorati; modificato da altro Decreto 7 giugno 1923.

Decreto del 27 maggio 1923. — Soppressione dei bilanci provinciali scolastici.

Decreto in corso, approvato il 18 settembre 1923. — Composizione dei Consigli scolastici, in ogni circoscrizione.

Questo elenco di decreti ci dà i seguenti risultati:

- 1) circoscrizione regionale dei provveditorati;
- 2) consigli scolastici di nomina ministeriale;
- 3) amministrazione scolastica accentrata al Ministero della P. I.

La riforma dell'amministrazione scolastica è intimamente congiunta con la riforma dell'ordinamento delle scuole elementari; e non può dirsi ancora compiuta con gli elementi acquisiti si attende la pubblicazione dell'intero Decreto, già approvato dal Consiglio dei Ministri, per conoscere quali le competenze dei Consigli scolastici, quali i rapporti con i Comuni autonomi e con quelli non autonomi, e ogni altra disposizione modificativa della legge 4 giugno 1911.

A stare ai tre problemi che la Miner va ha risolto con i decreti surriferiti, si ha la fondata impressione che l'amministrazione scolastica sia divenuta definitivamente statale, incontrandosi nell'orientamento dell'opinione pubblica e alla tesi sempre sostenuta dagli autonomisti e specialmente dai cattolici italiani; tesi divenut postulato politico del partito popolare italiano, che la scuola elementare e quindi la sua amministrazione fosse di carattere locale, e non dovesse affatto essere statizzata.

Una memoranda battaglia

Ricordiamo la battaglia combattuta nel 1910 e nel 1911 contro quella che poi fu detta Legge Daneo-Credaro; la quale toglieva ai Comuni l'amministrazione delle scuole elementari, lasciando solo a pochi Comuni quella irrisoria di autonomia, che poi doveva per di più essere combattuta aspramente; e creava i Consigli prov. scolastici, con una figura giuridica equivoca, che li fece divenire l'«Organo manus» dello Stato (vedi Relazione Corradini del 1923). La conclusione di quella memoranda battaglia, sostenuta da pochi autonomisti e quasi esclusivamente dai cattolici, fu frutto di una transazione, che anche per gli esponenti politici più in vista nel campo clericomoderato che la caldeggiarono, fu detta ambrosiana. Noi autonomisti e non avvezzi alle transazioni, disapprovammo allora il ripiegamento della battaglia (che ebbe sì e no le fasi della lotta per la porzione) anche per l'opera di chi purtroppo credeva al fatalismo degli eventi e al tempismo delle decisioni.

L'amministrazione scolastica provinciale non poteva assolvere al suo compito per vari vizi di origine, anzitutto per l'equivoco della sua costituzione: ente rappresentativo ma non responsabile; ente tecnico ma non libero. Fu uno dei primi enti pubblici ibridi senza precisa figura giuridica, di che poi abbondò la nostra legislazione improvvisata, accomodante e cafonica.

I dirigenti di Lungo Tevere Sanzio reputarono sempre quella transazione legislativa, come un temperamento politico fatto di ipotesi, e seguirono fedeli la prima ispirazione massonica della legge tendendo alla completa statizzazione così formata una prassi ministeriale vessatoria contro i Comuni autonomi una giurisprudenza favorevole a reputare i maestri quali impiegati statali, una finanza scolastica a beneficio esclusivo delle scuole provincializzate, una tendenza a togliere alle Province scolastiche qualsiasi autorità, autonomia, iniziativa e nel campo amministrativo e in quello tecnico. L'aspra lotta non ha avuto quartiere, fin che la gran parte di quei Comuni che sul principio, per difesa di libertà, ottennero l'autonomia se ne disfecero anche fuori termine, e col beneplacito della Miner va, per togliersi un isopportabile peso finanziario, gravante per la mancata applicazione dell'art. 21 e per la interpretazione ostile e illegale dell'articolo 16 della legge Daneo-Credaro.

I danni dell'accentramento

Si dice che questo è un pregiudizio democratico, (anzi oggi si chiama addirittura demagogico); ma per quanto si voglia bestemmiare contro la elettività delle rappresentanze, non si riflette che ogni accentramento isterilisce la matrice della classe dirigente, sovrappone alle forze locali in continuo sviluppo una oligarchia incontrollata, e fa asservire tutte le attività vicili ad

Il «tassametro» Credaro

La nomina dei maestri, unico diritto serio che i Comuni rivendicano con ragione, era circondata da tali limiti anche per i Comuni autonomi e per gli stessi Consigli scolastici, attraverso i Concorsi fatti col «tassametro Credaro», e imposti con l'obbligatorietà di una graduatoria fatta al millesimo, che non frangeva la spesa di una podestà autonoma inesistente e combattuta con le armi dell'insidia e dell'oppressione.

Anche le funzioni dei Consigli provinciali scolastici, in tutta la materia delle nomine e dei ricorsi era destinata di qualsiasi responsabilità e diretti va se si riduceva ad un umiliante meccanismo, con un ingranaggio livellato re di ogni valore intellettuale e di ogni apprezzamento morale. E veri dominatori erano i rappresentanti della classe magistrale; e i rappresentanti qualche residuo di diritto dei Comuni o ad ottenere qualche residuo di favore, ai margini della legge e dei regolamenti, per quella abilità tutta italiana, di farla per quanto è possibile in barba ai più rigorosi editti e alle più minuziose grida di tutti i tempi.

Quanto fosse ridotta miserevole e turbata la scuola elementare dalla riforma Daneo-Credaro, «scuola senza anima, senza metodo, senza responsabilità, senza forza, non è a dire; noi popolari da cinque anni ne scriviamo e ne parliamo; abbiamo agitato i problemi scolastici nei nostri congressi e alla Camera, abbiamo fatto una campagna validissima e forzatamente politica. Quindi la caduta della impalcatura Daneo-Credaro, transazione inutile e dannosa del 1911, non ci fa che sollevare un respiro di soddisfazione ed esclamare: finalmente!

La nuova impalcatura

Vediamo ora che cosa viene sostituito alla impalcatura Daneo-Credaro. La circoscrizione scolastica non sarà più provinciale ma regionale. Questa proposta fu sostenuta dall'on. Piva nel Congresso popolare di Venezia (ottobre 1921) e approvata come criterio di massima; non è perciò una novità, ed è anche, come al solito di mar ca popolare. Ma ciò poco importa; si credeva che il Ministro Gentile volesse arrivare alla Regione Scolastica; per strada però le carte cambiano in mano, e desinit in piscem mulier formosa superne, arriviamo invece alla circoscrizione regionale scolastica che è un'altra cosa.

La regione avrebbe un elemento di libertà, di autonomia di rappresentanza degli interessi locali; creerebbe lo «spiritus loci», tanto necessario nella scuola; rappresenterebbe la forza delle attività regionali nel campo scolastico; — la circoscrizione invece è solo una base territoriale di centro ministeriale e il corpo locale dell'anima burocratica; si chiama regionale come potrebbe chiamarsi interprovinciale; divide il territorio statale in venti zone, come potrebbe dividerlo in venti sette o in trentasei.

Per deduzione logica del principio di accentramento, il Consiglio Scolastico è nominato dal Ministro; è negata ogni forma elettiva, ogni diritto di rappresentanza; unico ente di autorità fonte di diritto, emanazione tecnica è il Ministero della P. I. Tale Consiglio sarà composto dalle più brave ed esperte persone di questo mondo; per tale origine costituzionale non potrà che valere come un puro consiglio tecnico consultivo col beneplacito del superior!

I nostri accentratrici, di qualsiasi razza, non si rendono conto che il solo fatto della origine della nomina posta enormemente la psicologia del consenso nominato. Quello stato di dipendenza passiva di ogni organo pubblico dal potere politico, che è da tempo il marchio di decadenza della nostra classe borghese, non viene superato che con molto stento se c'è la originaria dipendenza elettiva, e nel caso presente, se gli eletti invece di rappresentare il centro politico rappresentassero gli interessi oggettivi della scuola nella regione.

I danni dell'accentramento

Si dice che questo è un pregiudizio democratico, (anzi oggi si chiama addirittura demagogico); ma per quanto si voglia bestemmiare contro la elettività delle rappresentanze, non si riflette che ogni accentramento isterilisce la matrice della classe dirigente, sovrappone alle forze locali in continuo sviluppo una oligarchia incontrollata, e fa asservire tutte le attività vicili ad

Interessi e Cronache del Friuli

un solo indirizzo di dominio.
Per questo noi non abbiamo approvato (sia detto fra parentesi) che il Consiglio Superiore della P. I. fosse tutto di nomina ministeriale, creando così altra specie di cerchia chiusa irrisolvibile, una vera sanctorum a beneplacito del domini politico.

I dominatori d'ingegno come Genti (e nel medesimo rango mettiamo Mussolini e De Stefani) non soffrono la critica, e si infastidiscono di quelli che, pensando diversamente da loro, tentano di far valere la loro opinione nei consessi cui appartengono. Però il vantaggio di una onesta critica e di una sincera e convinta opposizione dovrebbe essere valutato, almeno dal Gentile, al lume della filosofia. Egli quale filosofo dovrebbe comprendere che superare gli ostacoli umani, senza abatterli, o metaforicamente decapitarli, come i papaveri del re di Roma, dà un risultato in profondità nella coscienza collettiva assai più solido e apprezzabile, che non costruendo al di sopra della convinzione, col solo gesto del sic volo, sic jubeo, sit pro ratione voluntas! Noi che apprezziamo molte delle riforme del Ministro Gentile, per le abbiamo volute e auspiccate, temiamo che una folata di venti (turbo impellens parietem) le butti giù; allora molti di quelli che oggi plaudono, rechignerebbero proprio ai popolari (vedi sorte!) ai cui danni verrebbe ripresa la campagna contro le libertà scolastiche.

Il vero spirito della riforma

Chiudiamo la parentesi e, lasciando i profetici timori, proseguiamo. Primo errore quindi la creazione di un Consiglio scolastico municipale del Governo, cioè corpo appena consultivo, sostanzialmente inutile, perché in fin dei conti chi farà tutto sarà il Regio Provveditore. Ed ecco il vero spirito della riforma: la monarchia scolastica; al centro il Ministro assoluto d'istruzione; nelle regioni i Provveditori, strumenti ciechi del Ministro e veri responsabili del governo dell'amministrazione scolastica. Infatti il decreto del 27 maggio è chiaro; non esiste più un'amministrazione scolastica provinciale, e va bene; ma non esiste neppure un'amministrazione scolastica regionale; tutto viene accentrato a Roma; i Provveditori avranno i mandati di anticipo dal Ministero e ad esso daranno conto.

Si vedrà alla pratica come questo sistema che sembra semplice darà frutti di disordine e di disorientamento; non si possono amministrare dal centro ottanta mila scuole, né tenere appresso alla carriera di ottantamila maestri, né provvedere ai bisogni così vari e disparati in tutto il regno con un'agenzia centrale e con un ufficio di autorizzazioni di spesa. Ma questo non contrebbe che poco, agli effetti sostanziali e giuridici; il provvedimento ferisce il principio del diritto dei Comuni ad amministrare (da sé o per mezzo di una rappresentanza) le proprie scuole, a controllare la spesa dei propri contributi, a influire moralmente sulla scuola e sulla nomina dei maestri, i quali da oggi in poi hanno definitivamente superata la sbarra, e sono senz'altro impiegati dello Stato.

Ciò che non ammettiamo

Noi, come cattolici, fummo contrari alla transazione Daneo Credaro, che affidava a otto rappresentanti comunali e provinciali (su quindici consiglieri) l'amministrazione delle scuole comunali, e ciò per il carattere ibrido di quel consesso e per le facoltà molto limitate; ma non possiamo ammettere la livragione anzi l'annullamento di ogni diritto comunale nella più delicata delle funzioni locali, quella della scuola.

Questo passaggio amministrativo delle scuole allo Stato è l'ultimo e definitivo colpo per la statizzazione delle scuole elementari.

Nel comunicato ministeriale vi sono due accenti che attenuerebbero l'asprezza di questa conclusione; cioè: la perquisizione dei contributi scolastici ai Comuni autonomi (art. 21 Legge 4 giugno 1911), e la facoltà ai Comuni non autonomi a riprendere la diretta amministrazione delle scuole.

Vedremo quale sarà la portata di queste due ottime disposizioni, che rispondono al voto del febbraio scorso emesso dall'Associazione dei Comuni Italiani. Però è doveroso affermare che per quanto si possano attenuare gli effetti della impostazione della riforma dell'amministrazione scolastica, il colpo inferto è stato gravissimo, e da oggi la scuola elementare può dirsi pur troppo sostanzialmente statizzata.

Agli abbonati

L'Amministrazione del giornale prega vivamente tutti quelli che ancora non avessero versato l'abbonamento per l'ultimo trimestre 1923, a volersi al più presto, mettere in regola coi pagamenti. E' questione di solidarietà ed in pari tempo di giustizia.

Sottoscrivete a 'il Friuli'

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 2 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti:

Pradamano: Regolamento sulla tassa del bestiame. — Ossegliano-S. Michele, Regolamento tassa cani. — Garzotto ed Auzza, Regolamento per l'applicazione tassa sui cani. — Sonziana: Aumento di stipendio alla levatrice comunale. — Tarcento: Adesione costituzione Consorzio. — Lucinico: Adesione al Consorzio Prov. antitubercolare. — Bicinicco: Strizolo Antonio per cessazione di ritaglio stradale. — Resia: CoVntributo per l'erazione di un busto al prof. Benedetti. — Oseppo: Spesa pergamena al colonnello Guido Romanelli. — Treppo Grande: Adesione al Consorzio prov. antitubercolare. — Sesto al Reghedo: Sussidi straordinari a Toneguzzi Pietro. — Aquileia: Sussidi continuativi. — Udine: Regolamento per l'applicazione tassa cani.

Lestizza: Soppressione reparto con sigliere per frazione. — S. Giovanni di Manzano: Aumento di stipendio al medico condotto. — Gemona: Compenso alle suore Francescane. — G. mona per la lavorazione di farina da pane durante la invasione. — Gradisca: Contributo annuo per l'adesione al Consorzio prov. antitubercolare. — S. Lorenzo di Mossa: adesione al Consorzio provinciale antitubercolare. — Varmo: Concessione di area per costruzione Lattaria in Belgrado. — Savogna: Compenso incaricato riscossione tassa macellazione. — Ravascletto: Istituzione scuola professionale. — Camponogara in Valcanale: Competenze del mese. — Cormo di Rosazzo: Contributo per il Monumento. — Raedts: Contributo a favore dell'Istituto Friulano di emigrazione. — Camprose: Regolamento tassa e famiglia. — Romans e Villess: Adesione Consorzio antitubercolare. — Codroipo: concorso della spesa per Padiglione del Friuli alla Fiera Campionaria di Milano. — Bigliana Flume Veneto, Dolegna, Capriva e S. Giorgio di Nogaro: Adesione al Consorzio antitubercolare. — Bertolozzo: Contributo per la pesca di beneficenza a favore del Monumento ai caduti ed Asilo infantile del capoluogo. — Resia e Paluzza: Sussidi ai danneggiati etnel.

Travesio: Tariffe tassa cani, tassa bestiame, tassa sui domestici, tasse vetture pubbliche e private e tasse comunali delle insegne. — Trivignano Udinese: tasse comunali sul bestiame e sui cani. — Cividale: Ospedale Civile, i lavori di riparazione alla Casa colonica di Gruppignano. — Medea: Adesione al Consorzio antitubercolare. — Meda: Assunzione mutuo lire 10 mila. — S. Giovanni di Manzano: Cessione di terreno comunale a Zanuttig Antonio. — Sedegliano: Concessione gratuita di una stanza ad uso di Ufficio della Milizia Naz. Vol. — Tricesimo: Consorzio Cornappo, modifiche Statuto del Consorzio. — Farra d'Isonzo: Adesione al Consorzio prov. antitubercolare. — Tolmezzo: Acquisto di terreno dai fratelli Morgante ed uso di fabbricato scolastico. — Codroipo: Cessione area per cabina elettrica. — Versa: Adesione al Consorzio prov. antitubercolare. — Biglia: Affittanza terreni campo di aviazione di Merna. — Brazzano: Regolamento guardie campestri. — Piedimonte del Calvario: Adesione al Consorzio antitubercolare. — Sagrado: Permuta di terreno cogli Eredi Paolzig. — Savogna: Adesione Consorzio prov. antitubercolare. — Spilimbergo: Cessione eras comunale. — Nimis: soppressione della 2. condotta medica. — Saleana: Aumento sussidio continuativo di povertà a Plesnari Anna (per l'anno in corso).

La Giunta ha approvato con riserva Tarcento: Accettazione prestito di lire 90 mila per costruzione edifici scolastici. — Arzene: Contrattazione mutuo colla Cassa DD. PP. costruzione fabbricato scolastico. — Azzano X: Strada Azzano-Tiezza; domanda di mutuo L. 417 mila.

In merito ai ricorsi contro la tassa famiglia ha dichiarato irricevibile quello di Gio Battista Dionisio di Luaco, ed ha respinto quello di Paolo d'Andrea fu Giuseppe di S. Giorgio della Rinchin velda.

La Giunta ha infine autorizzato i bilanci 1923 dei Comuni di S. Vito di Fagnana, Pavia di Udine, Bicinicco e Frisacco.

Dr. Franchi L. 10; Gilda Appio 1 quadro in gesso; Cigaina Olinto 1 cassa sapone e giocattoli; Cepile Luigi L. 1; Chiavegatti Vittorio 1 bottiglia spumante; cav. prof. Bortolotti L. 10; Cecotti Luigi L. 5; Stradolini Umberto 1 bottiglia barbara; signa Giulia Traversa 1 alzata in cristallo; Joan Giacomo L. 4; Valan Enrico L. 2; Joan Marecchino L. 1; Joan Remigio L. 1; Berini Sebastiano 1 treccia granoturco; Tonutti Lino 1 coniglio; Gregoretto Pietro 1 colombo; Peruzzi Giuseppe 1 treccia granoturco; Bonutti Pasquale 1 olare in ferro Vidigh Tullio 1 rasoio; gilet; N. N. 6 pipe; Fontanini Alfredo 2 vasi caffè zucchero; Del Frate Alice 2 statuette; Del Frate Nanale 1 bicchiere cristallo; Olivio Gino taglio vestito; Di Giusto Pietro 1 alzata; Maruzzi Innocente 1 coniglio; Lestani Domenico 1 treccia granoturco e 1 coniglio; Ciani Giovanni 1 calamaio; Bra gagnini Francesco 1 lume petrolio; Di Giusto Enrico L. 2; Lestani G. Batta 1 salame; Mulari Margherita 1 paio calze; Virgili Basilio 1 polastro; Pontanini Vittorio 1 dozzina fazzoletti; De Biaso Graziano L. 2; Peristuffi Augusto

L. 2; Del Frate Angelo 1 portafiori; Vecellio Caterina 1 salame; Gorza Caterina 1 bottiglia di cristallo; Vidigh Mario 1 vaso metallo; Enrichetti Antonio 1 cesto vimini; Spizzaglio Antonio 1 macinino; Ida Ceiba 1 bottiglia eragnolino; Osso Giovanni 1 catena oro dublé; Duri Italeo L. 5.

(Continua).

CERVIGNANO

(Rit.) Teatralla. — Giovedì 27 u. s. al teatro Ideal a beneficio dell'Orchestra di Asilo, si tenne l'annunziato spettacolo infantile.

Il risultato è stato efficace e lodevole; tutti i fanciulli recitarono con disinvoltura e con brio vivace, con festosa animazione e il pubblico dei grandi li colmò meritatamente di applausi. Ma un applauso più fervido il pubblico tributò all'egregia signorina Amella Costa, che alle prese con il compito difficile di preparare i fanciulli, non aveva risparmiato fatiche né lesi nati pazienza.

E' con vera tristezza che i Cervignanesi tutti, specialmente le mamme, vedono ritirarsi da quel posto di educazione dei bambini, nel quale ha prodigato le sue più fresche e migliori energie.

Le esprimono quindi pubblicamente la loro gratitudine e il riconoscimento per tutto il bene che Ella fece, nella certezza che a Lei pure il maggior conforto, il premio migliore sarà il vedere che la sua opera è sempre riuscita mirabilmente.

Festa del Patrono. — La data di S. Michele, patrono della città, che la popolazione ha la consuetudine di festeggiare solennemente, ebbe anche quest'anno la sua degna celebrazione.

La messa solenne raccolse nel tempio una folla grandissima di fedeli. Officiò Mons. Justolin di Aquileia che pronunciò un vibrante e chiaro discorso che i fedeli ascoltarono con condotta religiosa attenzione.

La Scuola Cantorum sotto la direzione del giovane maestro Luigi Aita, eseguì mirabilmente la «Missa Pontificale Secunda» del M. Perosi.

Nel pomeriggio si svolse la caratteristica e commovente cerimonia della benedizione dei bambini.

La consacrazione della Cripta Votiva ai Caduti di Tarcento

Il popolo commemora i suoi Eroi nella preghiera

La benedizione di due vessilli

Cielo grigio autunnale; le nubi bianchicche nell'alba livida, così triste, si disgregano e si sfilacciano come bionde colli di bambagia, sullo sfondo plumbeo, e sfuggono pigriamente sulle cime dei monti vicini, fumidi, velati da vapori.

Le campane di S. Pietro squillano armoniose; è il primo richiamo ai fedeli per la solennità commovente della giornata; il primo saluto alle anime che tra poco commemoreranno i Morti Eroi intorno all'altare, intorno al Tabernacolo, dove Gesù Eucaristico, Vita eterna delle anime, attende nel mistero d'Amore.

Commemorazione dei Morti in guerra. Di coloro, che partiti dalle proprie case, dalle mamme, dalle spose, dai figli non ritornarono più.

Non ritornarono più col loro franco sorriso di giovanotti, col sonante accento familiare, col ben noto passo che riempiva la casa.

Ma i dolci volti indimenticabili, ma i belli occhi loro sorridenti e pensosi, ma l'armoniosa voce loro vive pur sempre nel profondo del core; fiamma di tormento e di amore senza nome.

Morti per la Patria! L'austero dolore che stringe le anime dei superstiti nel morso amaro del pianto è un'anima recola di gloria; sono gloriosi i Morti per la Patria, per il dovere, Eroi del sacrificio più grande: sublimi.

Suonano le campane di S. Pietro. Il canto dei bronzi benedetti, ribenedetti dopo la prova, il lutto e la Vittoria, vibra a lungo nell'aria umida e si perde lontano in onde sonore; sembra un canto e un pianto, un singhiozzo e un inno trionfante.

Alle 5.30 già la Chiesa, addobbata riccamente, si riempie di fedeli. Sul l'altare Maggiore un Sacerdote celebra il Santo Sacrificio. Lungo la navata centrale sono, tese due file doppie di banchi su cui, inginocchiato, il popolo prega. Sotto le navate laterali si pigliano gli uomini, giovanotti, le donne.

Tarcento commemora i suoi Eroi nella preghiera. Nella mattinata oltre 2000 fedeli si accostano alla S. Comunione.

Questa solenne commemorazione nella preghiera, nell'impeto dell'anima agitata di dolore e di amore ai piedi di Chi è Re della vita eterna commuove profondamente.

Così soltanto, i Morti — che vivono nella luce della Vita vera — così soltanto vogliono essere ricordati.

L'organo riempie della sua musica la Casa del Signore.

Il ricevimento

La cittadina per la severa e sacra cerimonia odierna, è imbandierata; anche il Municipio e gli altri uffici pubblici hanno esposto il tricolore; al Casemificio di Bulfons non si lavora e così negli altri stabilimenti.

Alle ore 8.30 nella Casa Canonica cominciano ad arrivare le autorità. Fra i tanti notiamo il Commissario Prefettizio rag. Mosca, l'ex Sindaco sig. Tonchia, avv. Agostino Candolini, Mons. Alessio Parroco di Nimis, prof. Antonutti del Seminario, di Udine, avv. Muzzucchelli, direttore del Casemificio di Bulfons con altri rappresentanti, prof. G. Bonizzetti, prof. Sgobaro, prof. Bonanni, impresario G. Bol di sig. Pividori Pietro per l'impresa Ceschia, segr. com. Salvadori, notaio Burin, sig. Orlandini, un sottufficiale di Finanza e dei RR. CC. avv. Giuseppe Pividori rapp. delle Casse Agricole e Filande, Mutuati, Vedove di guer-

La consacrazione

S. Ecc. l'Arcivescovo accompagnato dai sacerdoti scende nella cripta indossati i sacri paludamenti in cui comincia la lunghissima cerimonia della consacrazione. Benedice l'acqua, il sale, il vino, la cenere e ripetutamente sparge l'altare continuando nelle varie preghiere di rito. Più tardi il Pevano don De Gaspero celebra la Messa cantata nella Cripta, alla quale assistono le autorità, eccettuati quelli della Milizia e del Fascio che brillano tutto il giorno per la loro assenza, mentre contemporaneamente Mons. Alessio di Nimis celebra nella Chiesa Matrice. Un'immensa folla assiste al Santo Sacrificio.

Il corteo

Ha quindi luogo il corteo, che forma in Duomo e procede alla Cripta per risalire internamente alla Chiesa. Aprono il corteo gli Esploratori Cattolici seguiti dai bimbi e dalle fanciulle biancovestite; scolaroche con spettivi insegnanti, Madri e Vedove Mutuati, Combattenti, Circoli Cattolici e Associazioni Cattoliche, Scuola professionale, Asilo, ecc. Due enormi corone di alloro, daglie e crisantemi, non poste ai Caduti e una quantità di fiori viene sparsa nella cripta. Vedono molte donne cogli occhi umidi e un lontano dolore; un continuo bagliore di preghiere rompe il silenzio.

Il discorso dell'Arcivescovo

Alle 11.30 Mons. Arcivescovo, sentito tutte le autorità rivolge in Duomo alle migliaia di fedeli che affollano la Chiesa, un vibrante discorso nel quale dopo aver affermato come il ricordo d'amore che oggi balza più vivo dall'intimo, tormento dei cuori ancora sciolti nella rimembranza dei cari padri non vada disgiunto dalla pietosa memoria del detto del poeta: «Dulce est pro patria mori». Dimostrando una riconoscente e giusta ammirazione noi dobbiamo avere verso coloro che diedero la vita affinché fosse grande e libera la patria nostra, verso coloro che col cruento sacrificio resero l'Italia potente e capace di difendere i suoi diritti. Dice alle spose e ai padri, agli orfanelli che allorquando scenderanno nella Cripta e sembreranno cocce in il dolore della perdita, dice a loro di non scoraggiarsi, ma di trovare conforto nella preghiera e di vivere in quelle morali e civili virtù che permettono di dire domani: non invano sono morti tanti italiani.

Dopo il discorso dell'Arcivescovo che fu ascoltato con religioso silenzio vennero cantate le esequie per i defunti. Così nella preghiera si commemorano i Caduti.

Il Vessillo ai Crociati del SS. Sacramento

Dopo le esequie ebbe luogo la Cripta ma per tutto il Vicariato e quindi Duomo venne benedetto dall'Arcivescovo la nuova bandiera dei Crociati del SS. Sacramento.

Sua Eccellenza rivolse ai fanciulli affettuosa e care parole spiegandogli il significato della bandiera e i doveri verso di essa.

Segni in canonica un fraterno saluto.

La benedizione della bandiera della Scuola Professionale

Ragioni tecniche ci vietano di poter dare ampia relazione della simplice festa svoltasi nel pomeriggio nella sala della Scuola Professionale femminile in occasione della benedizione della nuova bandiera delle Scuole elementari. Nella sala del teatro ricorrevano presente l'Arcivescovo e numerose

ra, Madri di Caduti, sig. Rovere casiere della Banca Cattolica locale, Pividori Antonio, presidente Sottosegretario della G.C.L. cav. Franz, signore Maestre Fontanini, Masizzo, Venus Bernardis, signora Montegnacco, prof. A. Pontelli e maestra Pontelli, sig. Giordano, don L. Morgante di Susans, cav. Trombetta, parroco di Ronchis di Latissana, don Stefano Flaminio parroco di Billero e Pietro parroco di S. Dilis, don Bosco capellano di Tarcento, don D. Tortorelli maestro comune di Tarcento, don Poiana parroco di Collalto, don A. Luccardi parroco di Bueris, sig. Amedeo Zorzi, don L. Molino parroco di Magnano, don P. Vidoni parroco di Segnacco; i rev. Vicari L. Novello, Morgante, P. James, P. Rossi di Lusevera, Gentilini, Fasio

lo, illustre pittore di Sammartinichia; don Luigi Cussig, capellano di Ven doglio, don Antonio Armellini (Vauo) Cuffolo, don Piccini, sig. Vaniello per la fabbrica e tanti altri che ci è impossibile ricordare.

Sul portone fanno servizio gli Esploratori Cattolici del Reparto di Tarcento Lo.

Alle ore 9 giunge S. Ecc. Mons. Arcivescovo che viene ossequiato dal Pevano di Tarcento don Camillo De Gaspero, col cerimoniere della Metro politana udinese Sac. Angelo Venturini e da tutte le autorità, quindi in una sala superiore della canonica vengono fatte le presentazioni e servito il vermouth d'onore dal gentile Pevano che fa gli onori di casa.

La solenne cerimonia

Alle 9.30 S. Ecc. Mons. Rossi seguiti dal Clero si reca in Duomo per la consacrazione della Cappella Votiva che si trova sotto l'Altare Maggiore della Chiesa con entrata esterna, sulla via, ed interna dalla cappelletta di S. Luigi Gonzaga, allato il coro. Sua Eccellenza passa fra una folla alta di popolo e dopo una breve preghiera di nanz il SS. Sacramento, indossata la stola si porta sull'altare di S. Luigi dove ha inizio il rito per la consacrazione della Cripta.

La Cripta

Dire della Cripta — più appropriata Cripta che Cappella — non è cosa facile specialmente nella fretta vertiginosa con la quale si scrive queste righe.

La linea architettonica erano state abbozzate dal prof. Gorgaccini che poi non senza arrivare a portare a compimento il suo progetto.

Prendeva lo studio del lavoro il prof. Bonazzutti che oggi mirabilmente corona le sue fatiche con la pura soddisfazione di aver creato un'opera che rimarrà eterna. Dire che la Cripta è veramente una meraviglia sa opera d'arte non basta; bisognerebbe dire di più; bisognerebbe almeno poter dare un'idea della bellezza severa e armoniosa di tinte, di linee e di misure che fa di questo monumento religioso e patriottico un esemplare mirabile e stupendo. Ben può andare fiero giustamente l'ottimo e infaticabile parroco, don De Gaspero che lo ideò e lo volle compiuto pur lottando degli anni contro ogni sorta di ostacoli e di guerre; ben possono andare superbi gli egregi artisti che lo lavorarono e lo portarono a compimento in special modo il pittore prof. Bonazzutti Giuseppe di Gemona che in questo monumento ha profuso tutte le doti migliori del suo valore artistico.

La Cripta consta di due corpi di stinti; e cioè della Cripta propriamente detta, che a sua volta contiene l'ossario, e dell'atrio. A questo, come dice vamo più sopra si ha adito tanto per la scala interna della Cappella di S. Luigi, come dalla strada, sopra la cui entrata una massiccia lapide di marmo piacentino porta la dedica a caratteri d'oro in rilievo «Al Santo ricordando i Caduti», poiché la Cripta è dedicata a S. Antonio di Padova.

La facciata è ancora incompiuta; tempo fa si era proposto a un Comitato Civile, sorto per Monumento ai Caduti, di completarla ma questo accusa va di... non aver fondi per quella facciata che sarà presto un fatto, compiuto.

Il secondo campo rappresenta l'elezione degli Spiriti simbologgia da piccole lingue di fuoco che salgono alla luce purissima dell'Angelo, nel centro, integrato dalla figura dei quattro Evangelisti: lo completa la scritta: «Et eduxisti nos in refrigerium».

Un'araba Fenice simbologgia l'immortalità e la rinnovazione e un intreccio di palme legate, la gloria e il sacrificio compiuto.

Il terzo campo rappresenta la Purificazione simbologgiata da gli stili zati legati da bimbi. Sulla fronte della Cappella quattro spiriti in figure di angeli reggono i calici a simbolo dei quattro anni di guerra e gli portano all'altare.

Sull'altare di marmo, su uno sfondo tratorato in ferro battuto s'eleva la bellissima statua di S. Antonio che con

torità e po can Scuola e la r ricordo operosi illo tri role di raggian benefat La g della S ne è v veni bene. La g

Bene Morgar ze delle l'ing. M vestiti Eri pro eri Vada

Esam che gi sessioni go lune

Attiv bato, 2 ottobre ciale d cariche zione è Dom soc. T parono zano; i Dom assembl L'or

Cont glio di ni Asilo. Un e gretazi zione un

Esac vesse che ra, con questo manda gli qu rebe tenticio gli di laborio pre, di troppo

Saba nito d provvi di e quell senza chi non un u e si

na un u e si

na un u e si

na un u e si

na un u e si

na un u e si

na un u e si

na un u e si

na un u e si

na un u e si

na un u e si

na un u e si

na un u e si

na un u e si

torità e gentili signore e signorine, dopo cantati i salmi e le antifone della Scuola il Parroco don De Gasperi fece la relazione morale della Scuola e ricordò la sua umile origine e la sua operosità. L'Arcivescovo benedì il vesillo tricolore e rivolse quindi belle parole di lode di benedizione e di incoraggiamento al Parroco infaticabile benefattore e alle scolare tutte.

La gentile signorina Candelini che della Scuola Professionale Femmine ne è l'anima accompagnò Sua Eccellenza a visitare la mostra dei lavori veramente belli e degni di nota.

Quando l'Arcivescovo lasciò Tarenco un ultimo entusiastico, evviva al Pastore amato e eleggibile nel giardino della fiorente istituzione.

GEMONA
Beneficenza. — Il cav. uff. Antonio Morganti in occasione delle feste nozze della gentile sua figlia sig. Zaira col sig. Nino Spina di Busto Arsizio, ha versato alla locale Pia Istituzione Modesta Baldissera la somma di L. 500 per erigendo orfanotrofio.

TOLMEZZO
Esami di Maturità. — Si rende noto che gli esami di maturità per la IIa sessione, si terranno in questo capoluogo lunedì 8 corr. alle ore 9.

RISANO
Attività Sezione Combattenti. — Sabato, 29 pr. p. settembre, e martedì 2 ottobre, riunione nella nuova sala sociale del Consiglio Direttivo e delle cariche della Sezione. Altra convocazione è indetta per venerdì 5 ottobre.

BASAGLIAPENTA
Esempio da imitare. — Chi oggi avesse visto la lunga teoria di popolo che accompagnava all'estrema dimora, con insolita pompa, un defunto di questo paese, avrebbe certamente domandato: Per quale illustre personaggio questo sontuoso funerale? E si sarebbe sentito rispondere: Per un autentico contadino, per Tita Comuzzi figlio di Basagliapenta; ma figlio onesto laborioso, generoso, una di quelle tempe, di quei caratteri di cui si va pur troppo sempre più perdendo lo stampo.

MORSANO al Tagliamento
Pesca di Beneficenza. — Domenica p. v. avrà luogo l'annunciata grande pesca di beneficenza, pro Monumento ai Caduti. Si assicura l'intervento del comm. Arnaldo Mussolini che fu, dopo la liberazione, Commissario Prefetto di questo comune. I doni continuano a pervenire numerosi. Speriamo che il tempo permetta lo svolgimento dell'intero programma.

MANZANO
Incendio. — L'altro giorno nella fabbrica di sedie di proprietà del sig. Luigi Bolzico si sviluppò un incendio che però, dato il pronto intervento di volenterosi fu presto domato. Il danno ammonta a poche migliaia di lire.

PORDENONE
Istituto Tecnico Comunale "Guido Monti", (Questioni scolastiche)
Alcuni genitori ancora male informati sulla riforma scolastica Gentile, ci rivolgono le seguenti domande:

1) Per poter iscriverne un figliuolo a uno dei quattro corsi inferiori dell'Istituto Tecnico, è necessario che sappia il latino?
Risponiamo: Il latino incomincia quest'anno per tutti, quindi non è affatto necessario saperlo, per nessuno. Si studi invece la grammatica italiana.

deposta la bara sul catafalco eretto nel mezzo, si inizia la Messa solenne eseguita con accompagnamento d'harmonium dai cantori del luogo. Terminata questa e compiute le rituali esequie, si ricomincia il corteo che lento e mesto si avvia al Cimitero per deporre nella tomba appositamente preparata il compianto benefattore.

Ma prima che essa venga calata nella fossa, il R. Commissario ed Ispettore Scolastico di Basigliano cav. Modotti con frase felicissima e scultoria, rievoca i tratti più salienti della vita dello stinto, ricordando i suoi sentimenti profondamente religiosi, il suo civismo che lo rendeva caro a tutti, la prudenza con cui disimpegnava gli uffici che gli venivano affidati, la generosità del suo cuore ampiamente dimostrata con le ultime disposizioni. Si congratula coi bimbi ignari ancora del beneficio che riceveranno esortando i genitori a tenere sempre viva nel cuore dei loro figlioli la nobile figura del benefattore perché la sua memoria resti sempre in benedizione.

S. DANIELE
Banda Musicale e Lotteria. — La nostra Banda Cittadina svolgerà domenica p. v. 7 corrente, alle ore 17, in Piazza Vittorio Emanuele il seguente programma:

1. Marcia militare N. N.
2. Largo Celebre - Handel
3. Valse: Colli Fioriti - D'Arienzo
4. Scene Villereccio (in chiesa) - Bolognesi
5. Danza del Drago Sacro - dell'Argine.

TOLMEZZO
Dopo il Congresso tenuto di Tolmezzo e pervenuto al Motu Rev. Sig. Ordiner. Attilio di Tolmezzo, da seguente lettera del Commissario Prefetto:

CARLINO
Gravissimo incendio in casa Margreth. — Verso le 2.30 della notte del 1 corr. un grandioso incendio si sviluppò nei fienili del sig. Enrico Margreth. Circa mille quintali di fieno e tutti i fabbricati andarono distrutti. Il danno ammonta ad oltre 100 mila lire.

MANZANO
Incendio. — L'altro giorno nella fabbrica di sedie di proprietà del sig. Luigi Bolzico si sviluppò un incendio che però, dato il pronto intervento di volenterosi fu presto domato. Il danno ammonta a poche migliaia di lire.

PORDENONE
Istituto Tecnico Comunale "Guido Monti", (Questioni scolastiche)
Alcuni genitori ancora male informati sulla riforma scolastica Gentile, ci rivolgono le seguenti domande:

1) Per poter iscriverne un figliuolo a uno dei quattro corsi inferiori dell'Istituto Tecnico, è necessario che sappia il latino?
Risponiamo: Il latino incomincia quest'anno per tutti, quindi non è affatto necessario saperlo, per nessuno. Si studi invece la grammatica italiana.

teriorità di essere o non essere statali.
3) Dopo l'Istituto Tecnico inferiore a quali scuole si può accedere?
Alle seguenti: all'Istituto Tecnico superiore (in quest'ultimo caso aggiunto il corso di Ragioneria e Agrimensura), al Liceo Scientifico, al Liceo femminile, all'Istituto Magistrale superiore (in quest'ultimo caso aggiunto a parte la musica).

4) Fino a quando restano aperte le iscrizioni?
Fino ad esami ultimati. Il 16 ottobre incominceranno regolarmente le lezioni nei locali del soppresso Tribunale di Pordenone, Piazzale XX Settembre, 1.º piano.

La Segreteria dell'Istituto resta temporaneamente nel palazzo delle elementari femminili in piazza del Moto, aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

Operette. — La Compagnia Ivan Darclee, che brillantemente debuttò al nostro Massimo Teatro Lirico, continua le sue rappresentazioni attirando ogni sera numeroso pubblico.

BUIA
Autorizzazione ad accettare in lascito. — Con testamento pubblico registrato il 4 maggio 1923 presso il notaio Micheloni, il fu Pezzetta Antonio fu Giuseppe disponeva in lascito di L. 20000 cap. non investito in consolidato 5

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

Agli Assistenti Ecclesiastici dei Circoli Giovanili Cattolici
I confratelli adunati in Rovigo per la 4.a giornata di studio, interpreti sicuri del sentimento di gratitudine e di ammirazione che vibra in ogni cuore di Assistente, decisero di offrire in nome del Veneto all'Assistente degli Assistenti, all'operaio laboriosissimo di questa vigna, a Mons. Pini, nominato da poco Canonico di S. Pietro, la veste prelatizia.

Un furto in Via Mercerie
Ieri verso le 13.30 ignoti ladri, servendosi di chiavi false riuscirono a penetrare nel negozio di oli di via Mercerie 6. Scassinato il cassetto del banco asportarono tutto l'incasso della mattinata ammontante a lire 1300.

Interrogazione per i danni degli emigranti
L'on. Ciriani ha presentato al Presidente del Consiglio ed al Ministero delle Finanze e tesoro la seguente interrogazione:

Un ladro ferito ed un milite denunciato
L'altra sera tale Elegante Luigi mentre stava rubando delle verze in un orto di via Cividale, venne sorpreso dal milite Vda Riccardo che lo colpì col manico del pugnale.

Per uccellare ci vuole... il permesso
Il vigile rurale Flebus soprrese 3 persone ad uccellare abusivamente. Appena accorti della sua presenza gli uccellatori fuggirono abbandonando ogni cosa. Furono sequestrate due pagnie e alcune gabbie.

Le gesta di un facinoroso
L'altra sera uno strano incidente turbava la tranquillità dei pacifici frequentatori del Bar Trieste sito nei Casali Pappardotti. Un tale Felice d'Orlando di quella località dopo aver consumato bibite e caffè per un importo di lire 13.60 si rifiutò di pagare il conto. Alle giuste dimostranze del conduttore sig. Luigi De Faccio egli rispose con insulti. Poi si recò nella sua abi-

bravi nelle loro singole parti: Gina Vidach (Gaby), Francesco Greggio (Toto), Eduardo Favi (Toby Gutter) e Maria Principi (Madia Grazia).

Mostra d'Arte — Nell'ex Palazzo del Tribunale verrà inaugurata domenica 7 corrente la IIa Mostra d'Arte del Friuli occidentale.

PAULARO
L'Amministrazione comunale invitata a dimettersi. — Il locale fascio ha invitato l'Amministrazione a declinare il mandato. Il fatto ha prodotto grande impressione nel paese, dove gli attuali amministratori godono grande fiducia.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

per cento e L. 9000 depositate presso la Cassa di Risparmio di Udine, alla Congregazione di Carità.

CIVIDALE
Concittadina suicida a Napoli
Ci giunge notizia da Napoli che lo scorso giorno in via Monte Oliveto, la cameriera Caterina Dario, di anni 19, da Cividale, si precipitò da una finestra del terzo piano della casa abitata dal marchese De Angeli, presso il quale era occupata, rimanendo cadavere all'istante.

PAULARO
L'Amministrazione comunale invitata a dimettersi. — Il locale fascio ha invitato l'Amministrazione a declinare il mandato. Il fatto ha prodotto grande impressione nel paese, dove gli attuali amministratori godono grande fiducia.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

UDINE
Il Direttore del "Giornale di Udine", colpito da grave male improvviso.
Mentre il comm. Furlani stava mercoledì vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita la vecchia domestica, entrando nella camera.

Chiusura dell'anno sportivo
Il Veloce Club Ciclistico Veneziano che tante gare ha organizzato in questa annata sportiva chiude in questo mese la sua attività per preparare, nel riposo, un altro splendido programma per l'anno 1924.

Cronaca Ecclesiastica
Dalla Curia Arcivescovile riceviamo e pubblichiamo:
Si comunica che al sac. Luigi Guiguet, della diocesi di Cervia, sono state ritirate da oggi 5 ottobre tutte le facoltà, anche di celebrare, nella Diocesi di Udine.

TEATRO SOCIALE
Compagnia drammatica
Genilli - Zoncada - Capodaglio - Galotti
Molto pubblico assistette, ieri sera alla brillantissima commedia «La zia d'Honfleur».

IN TRIBUNALE
Per vendita abusiva di medicinali
Ieri alla nostra Pretura si svolse il processo contro i signori Cera, De Reggi e Franzolini, successori della ditta F. Minisini, imputati di contravvenzione alla legge sull'esercizio delle farmacie per aver venduto al pubblico del «Cerotto Bertelli».

ECONOMICI
Commerciali
STEMMI notizie, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino 9. Cercansi corrispondenti.

Smarrimenti
MANCIA competente riportando a l'Unione Pubblicità, via Manin 10, spilla composta due coralli montati in oro, smarrita lunedì mattina u. s. nel tratto sbocco Via Savorgnana a Via Rialto.

DENTISTA
BOTT. D. MISTRUZZI
Udine - Via D. Manin, 15
Codroipo - Martedì e venerdì

Cinema Teatro Cecchini
«Maria Jacobini» la più acclamata delle interpreti cinematografiche del mondo, questa sera interpreterà la bellissima film passionale «L'INCOGNITA». Precederà TUTTO IL PROVO! ossia l'opera del duce attraverso il manganello.

Abbonatevi a "il Friuli"
GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
Unico Grande Deposito
MOBILI d'insuperabile bellezza

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
Unico Grande Deposito
MOBILI d'insuperabile bellezza

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
Unico Grande Deposito
MOBILI d'insuperabile bellezza

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
Unico Grande Deposito
MOBILI d'insuperabile bellezza

Il comm. Alzona lascia la Direzione delle Ferrovie

ROMA, 4 — Questa sera il Direttore generale delle FF. SS. comm. Alzona ha preso congedo da S. E. l'alto Commissario e dai funzionari della Direzione Generale. Con atto di squisita cortesia, che il comm. Alzona apprezzò moltissimo, S. E. Torre convocò nel suo ufficio i funzionari direttivi della Direzione Generale ed espresse al comm. Alzona i sentimenti di tutti i ferrovieri e la gratitudine del Governo e sua per l'opera data dal commendatore Alzona nella sua alta ed ardua funzione. L'on. Torre ha detto: Signor Direttore, io devo essere grato ai funzionari di Villa Patrizi, i quali hanno voluto che questa simpatica cerimonia si svolgesse qui nel mio ufficio, perchè mi hanno così offerto la opportunità di salutarla, dirò così, ufficialmente, nel giorno in cui Ella, volontariamente, lascia l'altissimo ufficio al quale la fiducia del Governo la aveva chiamata, e che Ella ha retto con tanta dignità e con tanta saggezza. Io poi, personalmente, la ringrazio per la sua collaborazione. Ella fu collaboratore prezioso nella non facile e, spesso, dolorosa opera di ricostruzione di risanamento dell'azienda ferroviaria. A Lei e a tutti i suoi compagni di lavoro la Nazione deve se oggi le ferrovie italiane non hanno rivali nel mondo. Mi permetta quindi che io le stringa cordialmente la mano e che esprima l'augurio che il Governo Nazionale abbia presto a dimostrarle, in un modo tangibile, la sua gratitudine.

Il comm. Alzona, visibilmente e vivissimamente commosso, ha risposto brevi parole di caloroso ringraziamento a tutti e, specialmente, a S. E. l'on. Torre.

L'aggiornamento della Commissione per la questione di Tangeri

PARIGI, 4 — L'agenzia «Havas» pubblica: La sola ragione dell'aggiornamento della riunione ufficiale dei periti inglesi, spagnoli e francesi, incaricati di studiare la possibilità di una conferenza sulla questione di Tangeri, va ricercata nel fatto che i rappresentanti dei tre governi non sono ancora pronti ad esporre gli elementi che debbono servire di base alle loro discussioni. Però si può, fin da ora, indicare che le disposizioni concilianti dei governi di Londra e di Parigi permetteranno di appianare le divergenze che, fino ad oggi, avevano reso difficile la soluzione del problema. Inoltre nei circoli autorizzati non si prevedono difficoltà dal lato della Spagna

il cui delegato aderirà al punto di vista dei suoi due colleghi.

L'omaggio degli studenti italiani in America

BUENOS AYRES, 4. — La delegazione degli Studenti Genovesi si è recata a deporre corone di fiori e di lauri sui monumenti degli argentini illustri.

Nuove violentissime scosse di terremoto a Tokio e a Osaka

TOKIO, 4. — Un violentissimo terremoto è stato avvertito nella mattinata, obbligando gli abitanti ad abbandonare le loro case. La corrente elettrica è rimasta interrotta. Le scosse sono state pure avvertite a Osaka.

Il Santo Padre per i nuovi statuti dell'Azione Cattolica Italiana

Nel resoconto dell'ultima adunanza della Giunta Centrale ha tenuto a Genova nel settembre u. s. è stato dato l'annuncio della definitiva compilazione dei nuovi statuti dell'Azione Cattolica Italiana. Ora detti Statuti hanno ricevuto l'Augusta approvazione della Santa Sede e a giorni saranno comunicati all'Episcopato Italiano alle Giunte Diocesane e a tutte le organizzazioni interessate.

La lettera con la quale S. E. il Cardinale Segretario di Stato a nome di S. Santità il regnante Pontefice, ha comunicato al Comm. Luigi Colombo, Presidente della Giunta Centrale la Superiore approvazione costituisce un nuovo documento importantissimo delle cure speciali che il Santo Padre Pio XI prodiga all'Azione Cattolica. Può dirsi anche un sapiente programma per i cattolici organizzati in questa potente ripresa della nostra azione.

Ecco il testo integrale della lettera:

Dal Vaticano, 2 ottobre 1923.

Ill.mo Signore,

Mi sono recato a gradita premura di sottoporre alla benevola considerazione del Santo Padre il testo degli Statuti dell'Azione Cattolica Italiana, diretti a disciplinare le nostre grandi organizzazioni cattoliche, per dare ad esse quell'unità di indirizzo che agevoli il raggiungimento del nobilissimo intento di cooperare alla cristiana restaurazione della società.

Sua Santità, non ostante le gravissime sollecitudini del Ministero Apostolico, si è compiaciuta rilevare come la Giunta Centrale, nella preparazione degli Statuti, abbia saputo ottenere lo scopo propostosi senza menomare le singole autonomie. Nel breve volgere di tempo dalla sua costituzione essa

ha dato così prove frequenti della sua attività, della sua esatta comprensione dei problemi e dei bisogni attuali e del suo zelo nel provvedere i mezzi più atti. Pertanto Sua Santità si compiace di tributare a V. S. ed a tutti i componenti della Giunta il meritato encomio.

Ormai l'Azione Cattolica Italiana entra in un periodo di vigorosi sviluppo: i solenni Documenti Pontifici hanno chiaramente affermato quanto sia cara all'Augusto Pontefice e quanto frutto Egli se ne riprometta per la propagazione e difesa della fede, e per la restaurazione della società in Gesù Cristo. Pertanto, come ogni cattolico deve sentire il bisogno ed il dovere di dedicarsi od almeno di contribuire a quest'opera di apostolato, così deve sentire il bisogno ed il dovere di coordinarsi secondo le possibilità agli organi di azione riconosciuti, se non vuole esporsi al pericolo di rendere l'opera sua sterile se non anche disturbatrice e dannosa.

E poiché l'attività dei cattolici organizzati, in quanto è partecipazione dei laici alla missione propria della Chiesa, non è un'azione politica, ma religiosa, non è direttiva nell'ordine teorico, ma esecutrice nell'ordine pratico, è necessario che le svariate forme di tale attività trovino nella Gerarchia Ecclesiastica il loro centro disciplinatore. Di qui il funzionamento del Consiglio parrocchiale, delle Giunte Diocesane e della Giunta Centrale alla diretta dipendenza dell'Autorità Ecclesiastica. Naturalmente questi organi devono, e di fronte alle varie Associazioni, funzioni elevate e di autorità: perchè solo in tal modo tutte le energie dei cattolici avranno un unico indirizzo ed un vigoroso impulso.

Siccome poi il motto dell'Azione Cattolica non può essere quello del Papa: Pax Christi in Regno Christi, così nell'esplicazione della loro attività i cattolici tengano sempre presente che se gli errori debbono essere combattuti, gli uomini debbono sempre essere oggetto di amore fraterno, affinché almeno per la via della carità sia non condotta a conoscere la bellezza della nostra fede; che il supremo fine, cioè il bene delle anime, comprende tutti gli altri alti e nobili ideali; che importando la professione di cattolico il rispetto di ogni legittima potestà, essa è perciò stesso efficace elemento di ordine e di tranquillità, di educazione morale e di progresso civile; di cui il contributo prezioso che l'Azione Cattolica non può dare al raggiungimento e al mantenimento della vera pace, e perciò il diritto, nell'interesse stesso della civile società, di essere riconosciuta e tutelata nel libero svolgimento del suo programma.

Il Santo Padre non dubita che la Giunta Centrale, la quale ha già dato prove così luminose di salutare attività e di buon funzionamento, svolgerà in avvenire un'opera più feconda di bene. Invocando pertanto le più elette grazie del Cielo affinché sia coronata di frutti ognor più copiosi, imparte di gran cuore in attestato della Sua paterna benevolenza a V. S. ed ai singoli componenti il suddetto Consiglio, l'Apostolica Benedizione.

Nell'aggiungere i miei fervidi voti di un avvenire sempre più prospero per l'Azione Cattolica, profito volentieri dell'incontro per rafferarmi con sensi di distinta e sincera stima della S. V. Ill.ma

affezionatissimo per servirLa
P. C. Gasparri.

L'ambasciatore francese a colloquio con Lord Curzon

PARIGI, 4 — I giornali hanno da Londra: Il conte di Saint Aulaire ambasciatore di Francia, ha visitato nel pomeriggio Lord Curzon. Date le circostanze attuali e il fatto che questo colloquio è il primo, dopo le conversazioni fra Baldwin e Poincaré, si annette ad esso una particolare importanza. La conversazione è durata più di un'ora. Nulla è stato ufficialmente comunicato, ma si hanno buone ragioni da considerare, come esatto, che il colloquio si è aggirato sulla esposizione confidenziale della situazione estera, e della politica franco-inglese, che Lord Curzon farà venerdì dinanzi ai primi ministri dei Dominions. A questo proposito, conviene aggiungere che, secondo l'«Evening Standard» la conferenza imperiale non prenderebbe decisioni immediate circa la politica relativa alle riparazioni ed ai debiti interalleati, ma attenderebbe una o due settimane per rendersi conto degli avvenimenti.

— * * * —

TRUCIOLI

Gli stupefacenti

La «Lega delle Nazioni» ha fatto pubblicare in questi giorni un opuscolo sulla questione del contrabbando degli stupefacenti dal quale risulta che la sola Cina assorbe annualmente 28 tonnellate di morfina senza contare la cocaina, l'oppio e tutte le altre materie dello stesso genere. Nonostante gli sforzi che tutte le nazioni civili fanno tano ed è di nobile linguaggio. Esso discende dal collare pieghettato e imbandito di cui sotto Enrico III, si diceva: «A vedere la testa di S. Giovanni

dei Comuni, in questi giorni, un progetto di legge per aggravare le pene da infliggersi ai contrabbandieri e agli spacciatori clandestini. La condanna minima sarà tre mesi di carcere, la massima, può essere, in casi di recidività invincibile, sino a dieci anni e la multa da cento a mille sterline. Con queste misure repressive il Governo spera di porre un serio freno al dilagare del vizio, ma c'è chi non si fa troppe illusioni, tanto è vero che un deputato ha proposto il ripristino delle pene corporali contro chi vende e consuma droghe proibite. Egli sostiene che soltanto i colpi di frusta possono avere qualche efficacia e d'altronde chi si lascia prendere da quell'abitudine degradante non merita né pietà, né il rispetto dovuto alla dignità umana.

Ricerche in Palestina

Il governo della Palestina ha deciso di accordare agli archeologi rappresentanti il Comitato «Palestina Exploration Fund» il permesso di procedere agli scavi necessari per stabilire la vera ubicazione dell'antica Sion e della cosiddetta città di Davide. Questi lavori richiederanno almeno una spesa di 20 mila sterline, di cui dieci mila saranno sottoscritte in Inghilterra. Durante il regime turco le più note istituzioni europee ed americane per studi biblici, avevano domandato il permesso di procedere a queste ricerche, ma il governo di Costantinopoli sempre vi si oppose. Ora l'alto commissario britannico, sir Herbert Samuel, ha deciso di accordare le concessioni necessarie per giungere alla scoperta delle fondamenta dell'antica Sion, contribuendo così a risolvere diversi interessantissimi problemi biblici, tra i quali quello della città di Davide, sorta fra le rovine di Sion, ed eventualmente sui resti del sepolcro dello stesso re Davide. Il risultato di questi scavi dovrebbe servire anche a gettare nuova luce sulla civiltà pre-ebraica dell'intera Palestina, ed alla scoperta di tavolette con iscrizioni euneforiche ed anche di lapidi, con iscrizioni ebraiche. Non è neppure improbabile che gli scavi rivelino opere del periodo romano in quanto che la città era densamente popolata fino al momento in cui venne distrutta dall'imperatore Tito.

Il centenario del «faux col»

Nell'anno dei numerosi centenari si pensa in Francia a ricordare, se non a festeggiare, quello del «faux col» che economizza, anche presso gli eleganti, le spese del bucato. Il solino — se non il «Petite Gironde» — viene da lontano ed è di nobile linguaggio. Esso discende dal collare pieghettato e imbandito di cui sotto Enrico III, si diceva: «A vedere la testa di S. Giovanni

decollato, nell'aureo piatto della Salmè». Il successo, del collare, il grande maestoso solino che impedisce ogni libertà di movimento, è ora sostituito dal collo molle e pieghevole importato dagli sportmen d'oltre Manica e accettato da tutti quelli che non vogliono strangolarsi, ma che però non avranno mai buona accoglienza negli ambienti raffinati e mondani. Un colonnello americano si era recato ad un banchetto aristocratico a Londra con la camicia non inamidata e con il colletto molle. Vedendosi fatto segno alla maligna curiosità dei commensali, si giustificò dicendo che aveva voluto vestirsi con tutta comodità, per poter abbandonarsi dopo il pranzo, al suo piacere favorito, che era la danza. E' probabile che nel secolo dove questo impera, il faux col malgrado la sua centenaria esistenza, sia per essere detronizzato.

DOTT. R. DE GIORGIO DIRETT. RESPONS. ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Linee automobilistiche PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).
Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.
Per Meda - Palmanova ore 10.30 (*).
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).
Per Cormons - Cividale ore 12 (*).
Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*).
Per Chiapovazzo - Loqua ore 13.30 (*).
N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica. Questa corsa segnata con due (*) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

TRICESIMO - TARCENTO VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenze da Tarcento: ore 20.
Partenze da Tricesimo: ore 20.30.
Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.15 — 17.

TARCENTO - CIVIDALE CORMONS - GORIZIA

Partenze da Tarcento 6.30 — arriva a Cividale 7.40.
Partenze da Cividale 16 — arriva a Tarcento 17.10.
Partenze da Cividale 7.40 — arriva a Gorizia 9.05.

Corredi da Sposa e da Casa

Prezzi e condizioni vantaggiose - Preventivi e campioni a richiesta

SPECIALIZZATO LABORATORIO DI BIANCHERIA DELLA DITTA

RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Via Mercatovecchio 4
Telefono 1.19

MAGAZZINI MANIFATTURE

Continui arrivi delle novità di stagione